



AVIGNO | BOBBIATE | CALCINATE DEL PESCE | CAPOLAGO | CARTABBIA | LISSAGO | MASNAGO | VELATE

in **CAMMINO** tante chiese, una sola Comunità

Dimorate nella mia parola



"Gesù diceva ai Giudei che gli avevano creduto". Questi giudei avevano apprezzato le sue parole; erano state convincenti; ma non credevano ancora in Lui; non volevano fidarsi e affidargli la loro esistenza. Si possono infatti accogliere le parole di Gesù su Dio. È una fede che sta iniziando a balenare nella propria vita, ma, se non fiorisce nell'adesione a una persona concreta, al Figlio di Dio, essa può risultare vana. Oltretutto per aderire a Gesù non basta dar credito alle sue parole; occorre "dimorare" nella sua Parola: "se voi dimorate nella mia parola". La Parola è la casa dove il nostro cammino spirituale abita; "dimorare nella parola" significa ascoltarla, meditarla, viverla.

"Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi". Dimorare nella Parola significa avere con essa quella familiarità che ci assimila ai pensieri e ai sentimenti del Signore Gesù; Lui ci aiuta a conoscerlo nella profondità delle sue scelte; ci aiuta a comprendere veramente chi è Lui e chi siamo noi. Si pone sulla strada della nostra vita e ci dona luce per conoscerlo, per amarlo, per volerci più bene. Del resto la verità è conosciuta solo da chi la vive e nella misura in cui la vive. La verità proposta da Gesù, il Figlio di Dio, ha l'obiettivo di aiutarci a rimanere liberi (Gal. 5,1 ss). È costante il pericolo di rimanere nella schiavitù. Come per Israele, uscito dall'Egitto, così anche per noi la libertà è minacciata dalle difficoltà e dalle prove del cammino; l'accoglienza della sua Parola dona luce, conforto e determinazione a coniugarla nella nostra esistenza.

"Noi siamo stirpe di Abramo". Per undici volte risuona il nome del Patriarca. È lui il primo uomo che ha dimorato nella Parola. Per questo si è fidato; si veda in Gn 18,1-10 l'episodio alle Querce di Mamre e quello del sacrificio di Isacco (Gn22,1-14). L'uomo è figlio di colui nella cui parola ripone fiducia. Gli ascoltatori di Gesù presumono di essere liberi perché discendono da Abramo. Non sono però suoi figli se non agiscono con la fiducia nel Padre che lui ha avuto. La vera libertà non è richiamare Abramo e le promesse che il Signore Dio gli ha fatto, ma essere come Gesù, in comunione profonda con il Padre.

La parola verità è particolarmente cara all'evangelista Giovanni; viene utilizzata nel suo Vangelo venticinque volte; solo tre volte viene invece scritta da ognuno dei sinottici, Matteo, Marco e Luca. In particolare, per Giovanni la verità non è un'idea; è una persona concreta: Gesù di Nazareth. Egli, con ciò che compie e afferma, è la verità di ogni uomo; rivela sé come Figlio di Dio e conferma noi come suoi fratelli, anche noi figli di Dio. Dalla consapevolezza di questa verità nasce la scelta di plasmare, con libertà profonda, gli atteggiamenti quotidiani della nostra esistenza: liberi di compiere sempre scelte che danno spessore ai nostri giorni; mai asserviti allo spirito del male che ci allontana dal bene che possiamo, invece, gustare e testimoniare.

L'ACQUA UNITA AL VINO



"Sia segno della nostra partecipazione alla vita divina di Colui che ha voluto assumere la nostra natura umana". Sono le parole che, nel rito romano, il sacerdote dice all'offertorio nel momento in cui versa le poche gocce d'acqua nel calice del vino. Questo è **il primo** atteggiamento spirituale che dobbiamo avere quando ci rechiamo alla Messa domenicale: non siamo noi che andiamo a fare comunione con Gesù, ma è Lui che viene a fare comunione con noi. Tutto questo per ristabilire le priorità dell'azione di Dio nella vita della fede. Ne consegue lo stupore che deve animare l'animo cristiano che riconosce la precedenza dell'azione di Dio: noi, "povera argilla plasmata dalle sue mani", fatti come contenitori del suo spirito, aperti alla sua presenza e alla sua grazia.

Ne consegue un secondo atteggiamento: la gioia. Quando usciamo di casa per andare a Messa come posso esprimere questo sentimento "Vado a incontrare il mio Dio"? E se sulla mia strada potessi incontrare altri credenti come me? Perché non accordarmi con loro sul fare insieme il tragitto, esprimendo anche sul volto la contentezza che porto dentro di me? Perché non fermarmi sul piazzale della chiesa, prima e dopo la celebrazione, con i fratelli nella fede e testimoniare ciò che cambia la nostra vita di uomini? Perché non cantare "*pleno corde*" durante la celebrazione la felicità che deriva dall'amore che Dio mi mostra?

Siccome Dio è sempre rispettoso ed educato e non parla se parliamo noi, i silenzi che ci sono durante la celebrazione sono vissuti come da uno che si mette in ascolto della Parola di Dio o come un tempo che non so come riempire? "Non di solo pane vive l'uomo ma di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio". Atteggiamento essenziale è questo avere l'orecchio attento ad un Dio che spesso sussurra al credente. "Parla, Signore, che il tuo servo ti ascolta!".

Dio, poi, è uno che capisce le cose più di quanto siamo capaci noi. La sobrietà deve essere una caratteristica della nostra preghiera. Lo raccomandava già il Signore Gesù, dicendo che non dobbiamo essere come gli Scribi e i Farisei che pensano di essere esauditi a forza di parole: Dio sa già di cosa hai bisogno; certe preghiere che sembrano sintesi di trattati di teologia o paiono volere suggerire a Dio le motivazioni del suo esaudirci non devono avere spazio nelle nostre liturgie. Un cuore da bambino, un cuore semplice che dice soltanto ciò di cui ha un bisogno essenziale, non rende la preghiera una invocazione infantile ma soltanto sincera.

Tutto questo ci rende una vera comunità che ha compreso che la fede non è un fatto solo personale, come spesso pensiamo; non riguarda soltanto me, ma un intero popolo di cui sono parte viva e attiva, con cui faccio comunione perché Gesù mi ha fatto capire che soltanto così "se due o tre sono riuniti nel mio nome, là s'è io". E questo rende "missionaria" ogni celebrazione perché mi obbliga a "portare fuori" quel Signore che mi ha incontrato. Dobbiamo smettere di pensare soltanto al "mio" Signore e iniziare a pensare al "nostro".

Se viviamo la celebrazione domenicale con questi atteggiamenti allora dal popolo di Dio sale il vero ringraziamento, la vera Eucaristia che non potrà non rendere più gioioso il nostro volto e dare ai non credenti o non praticanti il desiderio di far parte di una comunità così serena e felice.

Celebrazioni, dunque, piene di umiltà, di gioia, di silenzio attento e ascolto devoto, di fraternità e desiderio di comunicare ad altri la fede saranno la vera lode che sale a Dio dal popolo che gli appartiene.

Don Felice

VITA IN COMUNITÀ			
SABATO 4	Primo sabato del mese - Tempo di adorazione e confessioni		
	Avigno	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino all'orario della Messa (don Giampietro)	
	Cartabbia	Adorazione e confessioni dalle 16.00 fino alle 17.00 (don Luigi)	
	Bobbiate	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino all'orario della Messa (don Peppino)	
	Capolago	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino all'orario della Messa (don Felice)	
	Calcinato	Adorazione e confessioni dalle 17.30 fino all'orario della Messa (don Francesco)	
	Lissago	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino alle 17.30 (don Feniasse)	
	Masnago	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino alla Messa (don Michele e don Virgilio)	
Velate	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino all'orario della Messa (don Adriano)		
DOMENICA 5	Bobbiate Masnago Avigno	Al mattino: Giornata insieme genitori e ragazzi III elementare	
	Masnago	16.00	Incontro formativo giovani famiglie
	Masnago	17.00	Presentazione turni estivi in montagna
LUNEDÌ 6	Masnago	20.45	Percorso di preparazione al matrimonio
MERCOLEDÌ 8	Masnago	15.00	In Cripta, "Il Grappolo" propone "La prima conquista delle Americhe" relatore ing. Ferruccio Francescotti
GIOVEDÌ 9	Malnate	20.45	Incontro per i Consigli Pastoral e Affari Economici con il responsabile diocesano dell'Ufficio Parrocchie sulla gestione della Parrocchia
VENERDÌ 10	Bobbiate	7.00	Via Crucis per lavoratori
	Masnago	8.30	Lodi e meditazione
	Parrocchie	15.00	Celebrazione della Via Crucis
	Avigno	16.15	Via Crucis dei ragazzi
	Masnago Bobbiate	16.30	Via Crucis dei ragazzi
Avigno	20.30	Quaresimale per tutti	
SABATO 11	Bobbiate	15.00	Incontro per maestri di coro, organisti e solisti della Comunità Pastorale
	Masnago	18.30	Conclusione del percorso di preparazione al matrimonio
DOMENICA 12	Bobbiate Masnago Avigno	Al mattino: Giornata insieme genitori e ragazzi IV elementare	
	Masnago	18.00	Incontro formativo giovani coppie

Calendario liturgico dal 4 al 12 marzo

Sabato 4	MORELLO		feria
Dt 24, 17-22 Rm 14, 1-9 Mt 12, 1-8	17.30	Velate	Defunti Giuseppe e Valentina Gallenzi - Umberto Castiglioni e famiglia Lanzi
	18.00	Avigno	Defunti Rino Fiorese - Teresa e Salvatore Pantone
	18.30	Masnago	Defunti Anna e Luigi Falcetti
Domenica 5	MORELLO		II Domenica di Quaresima
Es 20, 2-24 Ef 1, 15-23 Gv 4, 5-42 Liturgia delle Ore II settimana	8.30	Masnago	Defunti Giuseppe, Rita, Antonella e Gianfranco
	9.00	Avigno	Defunti famiglia Pozzi - Carmelo Delia e Maria Papaleo
	10.30	Masnago	Defunti Filippa e Vittorio - Lavinia e Angelo
	11.00	Avigno	
	11.30	Velate	Defunto Emilio Bortoluzzi
	18.00	Masnago	Defunti zia Pierina - Sandra e Olimpia Alioli e genitori
Lunedì 6	MORELLO		feria
Gen 12, 1-7 Pr 4, 10-18 Mt 5, 27-30	8.30	Masnago	Defunti Renzo e Rina Acchini
	9.00	Avigno	
	18.30	Masnago	Defunti Maria Stella Gigli - Lara Pietroforte - Giovanni Arca
Martedì 7	MORELLO		feria
Gen 13, 12-18 Pr 4, 20-27 Mt 5, 31-37	8.00	Velate	
	8.30	Masnago	
	9.00	Avigno	
	18.30	Masnago	Defunti Mario Broggi - Nerino Procopio - Teresa Mellace Edda Gheffi - Giovanna Zambelli - Carla e Mario Pravettoni
Mercoledì 8	MORELLO		feria
Gen 17, 18-23. 26-27 Pr 6, 6-11 Mt 5, 38-48	8.30	Masnago	Defunti Carlo Malinverno - Giuseppe Malinverno
	9.00	Avigno	
	18.30	Masnago	Defunta Elisabetta Bassani
Giovedì 9	MORELLO		feria
Gen 18, 1-15 Pr 7, 1-9. 24-27 Mt 6, 1-6	8.30	Masnago	Defunti famiglia Lorenzi - famiglia Del Gaudio Landolfi Luigi Tallarini e famiglia - Maria, Anelo e Piero Pirola - Angelina Mangano - Lidia e Beppe Giacosa - Augusto e Esterina - Guido e Cleofe Celestina, Franco e Giovanni
	9.00	Avigno	
	18.30	Masnago	Defunti Giuseppe Bisagni - Sergio Di Furia - Antonina e Matteo Guastella - Pasquale Decina - Angelina Luciola - Angela e Giulio Malnati Fausta - Mario Gugliotta
Venerdì 10	MORELLO		feria aliturgica
Dt 5, 1-22 1 Sam 2, 26-35 Lv 25, 1-2a; 26, 3-13 1 Re 18, 21-39	15.00	Avigno	Via Crucis
	15.00	Masnago	Via Crucis
	15.00	Velate	Via Crucis
Sabato 11	MORELLO		feria
Is 31, 9b - 32, 8 Ef 5, 1-9 Mc 6, 1b-5	17.30	Velate	Defunti Francesco e Valentina Lezzi
	18.00	Avigno	
	18.30	Masnago	Defunti Renzo, Maria, Mariuccia, Ubaldo, Roberto, Valerio
Domenica 12	MORELLO		III Domenica di Quaresima
Es 34, 1-10 Gal 3, 6-14 Gv 8, 31-59 Liturgia delle Ore III settimana	8.30	Masnago	
	9.00	Avigno	
	10.30	Masnago	Defunto Sergio Sormani
	11.00	Avigno	Defunta Silvana Barbazza Colaluca
	11.30	Velate	
	18.00	Masnago	Defunti Giuseppe Bettiati e Maria Parolin

Calendario liturgico dal 4 al 12 marzo

Sabato 4	MORELLO		feria
Dt 24, 17-22	17.30	Capolago	Defunti Mario, Giuseppina, Marco, Maria Rosa Acchini
Rm 14, 1-9	18.00	Bobbiate	Defunti Angelina e Sandrino – Jole Bonini
Mt 12, 1-8	18.30	Calcinato del Pesce	
Domenica 5	MORELLO		II Domenica di Quaresima
	8.30	Bobbiate	Per i defunti benefattori della comunità
Es 20, 2-24	9.30	Capolago	Defunti Paolo Broggi e Maria
Ef 1, 15-23	10.00	Calcinato del Pesce	
Gv 4, 5-42	10.30	Cartabbia	
Liturgia delle Ore	11.00	Bobbiate	Defunto Mauro Rapisardi
II settimana	11.00	Lissago	
	18.00	Bobbiate	Defunti Anna e Giuseppe Gandini - Ernesto, Ginetta e Alesandro Vaj
Lunedì 6	MORELLO		feria
Gen 12, 1-7	9.00	Capolago	Defunti Iole e Ottavio
Pr 4, 10-18	18.00	Bobbiate	Defunti Battista e Adelaide Maffi – Bruna Bertoni
Mt 5, 27-30			Per i defunti che hanno bisogno della misericordia di Dio
Martedì 7	MORELLO		feria
Gen 13, 12-18	6.30	Bobbiate	Defunti Gino, Elisa e Aldo Maffi
Pr 4, 20-27	8.30	Calcinato del Pesce	
Mt 5, 31-37			
Mercoledì 8	MORELLO		feria
Gen 17, 18-23. 26-27	8.30	Bobbiate	Defunti famiglia Cazzamali
Pr 6, 6-11	17.30	Capolago	Defunti Giovanni Mantegazza e Amabile Ferrario
Mt 5, 38-48	18.30	Lissago	
Giovedì 9	MORELLO		feria
Gen 18, 1-15	8.30	Bobbiate	Defunti Dina, Luigia, Vittorino e Teresina Mentasti
Pr 7, 1-9. 24-27	16.00	Calcinato del Pesce	
Mt 6, 1-6	17.30	Cartabbia	Defunti Alberto, Angelina e Lindo
Venerdì 10	MORELLO		feria aliturgica
	7.00	Bobbiate	<i>Via Crucis</i>
	15.00	Bobbiate	<i>Via Crucis</i>
Dt 5, 1-22	15.00	Calcinato del Pesce	<i>Via Crucis</i>
1 Sam 2, 26-35	15.00	Capolago	<i>Via Crucis</i>
Lv 25, 1-2a; 26, 3-13	15.00	Cartabbia	<i>Via Crucis</i>
1 Re 18, 21-39	15.00	Lissago	<i>Via Crucis</i>
Sabato 11	MORELLO		feria
Is 31, 9b – 32, 8	17.30	Capolago	Defunti Angelo Bortoli – Isabella e Giuseppe Papa
Ef 5, 1-9	18.00	Bobbiate	Defunta Giovanna Aceti
Mc 6, 1b-5	18.30	Calcinato del Pesce	
Domenica 12	MORELLO		III Domenica di Quaresima
	8.30	Bobbiate	Defunti Anna Scalco e Antonio Daverio – Irene Nicora
Es 34, 1-10	9.30	Capolago	Defunti Lucia e Alessandro Broggi
Gal 3, 6-14	10.00	Calcinato del Pesce	Mariuccia, Primo e suor Agnese
Gv 8, 31-59	10.30	Cartabbia	
Liturgia delle Ore	11.00	Bobbiate	
III settimana	11.00	Lissago	
	18.00	Bobbiate	